



Istituto Istruzione Superiore “Della Corte-Vanvitelli”

Allegato criteri di valutazione comuni

Sommario

1	CRITERI VALUTAZIONE COMUNI.....	3
1.1	CRITERI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE.....	3
2	CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	6
2.1	CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ.....	6
2.1.1	<i>studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali</i>	<i>6</i>
2.2	STUDENTI CHE SEGUONO PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA	7
3	CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA	8
3.1	VALUTAZIONE CON DIDATTICA A DISTANZA	8

1 CRITERI VALUTAZIONE COMUNI

La riforma educativa in Italia sottolinea la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò deriva dalle politiche educative europee che hanno, attraverso passaggi normativi e raccomandazioni, centrato i propri interventi sul concetto di competenza e di risultati di apprendimento al fine di offrire a tutti i giovani gli strumenti per acquisire abilità e competenze specifiche da utilizzare nel mondo del lavoro o per ulteriori percorsi di apprendimento.

1.1 Criteri di valutazione per competenze

La competenza rappresenta la relazione tra il sapere (conoscenza) e il fare (abilità) ma questa relazione è complessa poiché non si tratta solamente di fare e neanche di sapere ma, un saper applicare secondo contesti e problematiche differenti operando delle scelte consapevoli. L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere che deve essere misurato attraverso prestazioni osservabili e valutabili. Occorre, dunque, precisare il legame tra la competenza da valutare e la relativa prestazione che permette al docente di arrivare alla valutazione.

Gli elementi da considerare per una valutazione della competenza sono:

- il risultato che la prestazione produce (il prodotto del lavoro)
- il percorso seguito per ottenere quel risultato

ma nella realizzazione di una prestazione intervengono anche le competenze organizzative, comportamentali e trasversali. Esse sono osservabili attraverso:

- la gestione delle informazioni (come si acquisisce l'informazione e come si tratta)
- la gestione delle risorse (utilizzate per realizzare un lavoro)
- la gestione delle relazioni
- la gestione dei problemi
- la gestione dei comportamenti

Il concetto di autonomia è strettamente collegato al concetto di competenza: è la capacità di realizzare prestazioni ricostruendo e giustificando il proprio processo lavorativo modificando le operazioni per migliorare il risultato.

La valutazione si articola in tre fasi:

1. **Valutazione diagnostica** che si colloca nella prima fase di una attività didattica scolastico ed ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza.
2. **Valutazione formativa o analitica** accompagna in modo sistematico il processo di insegnamento-apprendimento per verificarne, "in itinere", l'efficacia, controllarne i risultati su ogni allievo, adeguare interventi, metodi e contenuti alle effettive esigenze della classe. La valutazione formativa riveste un ruolo molto importante poiché essa rappresenta uno strumento a sostegno dell'apprendimento quotidiano di abilità da parte degli studenti e permette di focalizzare, in modo particolare, le fasi del processo di apprendimento che sono essenziali per l'acquisizione delle abilità trasversali.
3. **Valutazione sommativa** ha funzioni di bilancio consuntivo sull'attività scolastica proposta e sul livello d'apprendimento raggiunto da ogni studente. Per garantire una corretta valutazione dei risultati di apprendimento sono previste un congruo numero di verifiche (almeno tre).

In generale i docenti si atterranno ai seguenti criteri:

- a. rilevamento dei successi e delle difficoltà che gli alunni incontrano nell'apprendimento;
- b. revisione e riadattamento degli obiettivi didattici, dei metodi e degli strumenti adottati alla luce dei nuovi dati emersi per facilitare l'acquisizione degli obiettivi programmati;

- c. accertamento del raggiungimento dell'obiettivo didattico programmato e verifica della validità dello stesso;
- d. verifica della risposta dell'alunno alle stimolazioni e alle opportunità didattiche offerte;
- e. accertamento dell'azione didattica rispetto ai livelli di partenza;
- f. accertamento dell'acquisizione degli obiettivi educativi da parte degli alunni.

Per una corretta e trasparente valutazione si utilizzano nelle varie discipline le seguenti prove, progettate da ogni docente in conformità agli obiettivi comuni della programmazione, alle effettive esigenze della classe, ai contenuti proposti, al metodo d'insegnamento ed ai criteri oggettivi di valutazione adottati:

- a. produzioni scritte o grafiche di vario genere;
- b. prove strutturate e semi-strutturate;
- c. colloqui/relazioni
- d. attività tecnico-pratiche.

Per rendere oggettivi, omogenei e comprensibili i criteri di valutazione, i docenti utilizzano la seguente tabella che riporta la griglia di valutazione da utilizzare nel caso di una didattica in presenza

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le poche Conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con buone doti di rielaborazione	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche
9-10	Conoscenze complete, articolare, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.

La Griglia di valutazione di Religione è data da:

Voto	Conoscenza/Competenza	Interesse e Partecipazione	Impegno e Frequenza
Sufficiente	Conoscenza limitata ai contenuti minimi; esposizione semplice.	Interesse settoriale e partecipazione sporadica.	Impegno minimo; frequenza non sempre costante.
Discreto	Conoscenza soddisfacente dei temi trattati; capacità di analisi semplice ma corretta.	Interesse costante anche se non sempre propositivo	Impegno sufficiente; frequenza regolare.
Buono	Conoscenza dei contenuti buona; capacità di esposizione corretta e lineare.	Interesse attivo e partecipazione frequente.	Impegno positivo; frequenza regolare.
Distinto	Conoscenza sicura e organica; buona capacità di analisi e di collegamento interdisciplinare	Partecipazione costante e pertinente alle attività di classe.	Impegno regolare e frequenza attiva alle lezioni.
Ottimo	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti; capacità critica e rielaborazione personale eccellente.	Partecipazione attiva, propositiva e costante al dialogo educativo.	Impegno lodevole e frequenza costante; puntualità nelle consegne.

2 CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

2.1 Criteri di valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è disciplinata dall'articolo n. 16 del testo integrale della legge-quadro sull'handicap n. 97, gennaio-marzo 1992 e dall'art. 15 dell'O.M. 21 maggio 2001/90 e sue successive modificazioni. Nello specifico: "per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo" "il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI".

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", del 4 agosto 2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

La valutazione per gli alunni diversamente abili assume caratteristiche peculiari, legate soprattutto al valore legale dei titoli di studio che la scuola fornisce. La Legge è precisa a questo riguardo: dall' O.M. n.90/01 e sue successive modificazioni, si deduce una netta distinzione tra:

- ✓ Programmazione didattica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi minimi: alunni valutati in riferimento ai programmi ministeriali, aventi diritto al titolo di studio
- ✓ Programmazione didattica differenziata: alunni valutati in riferimento ad un Piano Inclusione Scolastica differenziato rispetto ai programmi ministeriali, ai quali è rilasciato un "attestato di frequenza" che non ha valore di titolo legale (art. 15, comma 4.)

I criteri e le modalità di valutazione dipendono dalla tipologia di percorso didattico intrapreso.

2.1.1 studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali

è possibile prevedere:

- ✓ Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- ✓ Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.lg.vo 297/1994).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI (il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la delle metodologie)

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di Abilità	Indicatori di competenze	Obiettivo e modalità di raggiungimento degli obiettivi disciplinari
4	Non conosce gli argomenti previsti nel PEI	Neanche aiutato comprende le consegne	Non si orienta	Obiettivo non raggiunto Totalmente guidato
5	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari previsti nel PEI	Sviluppa le consegne in modo parziale e scorretto	Non sempre riesce svolgere problemi semplici	Obiettivo raggiunto in parte guidato

6	Conosce nel complesso gli ambiti delle diverse discipline come specificato nel PEI	Comprende le consegne in modo semplice	Guidato analizza problemi semplici	Obiettivo sostanzialmente raggiunto parzialmente guidato
7	Conosce gli argomenti previsti nel PEI	Sviluppa le consegne in modo semplice	Risolve, se guidato, situazioni problematiche semplici.	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente quasi in completa autonomia
8	Conosce gli ambiti disciplinari previsti nel PEI, per i quali ha maggior interesse	Contestualizza le consegne	Si orienta nell'analisi di situazioni di una certa complessità	Obiettivo pienamente raggiunto in autonomia
9	Conosce in modo approfondito gli argomenti previsti nel PEI	Sviluppa le consegne in autonomia	Si orienta nell'analisi e nella risoluzione dei problemi	Obiettivo pienamente raggiunto con sicurezza e con ruolo attivo
10	Conosce con una certa padronanza gli ambiti disciplinari del PEI	E' autonomo nello svolgimento delle consegne	Individua le strategie risolutive e si orienta nella analisi dei problemi	

2.1.2 studenti che seguono programmazione differenziata

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno con programmazione differenziata.

Qualora l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue capacità

Rilievo	Modalità di raggiungimento degli obiettivi	Voto
Obiettivo non raggiunto o solo in parte	Guidato	5
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Parzialmente guidato	6
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	Autonomia in evoluzione	7/8
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo	9/10

3 CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

Nel caso si dovesse adottare una didattica a distanza (DaD) che può essere autorizzata solo dal ministero, la valutazione dovrà adeguarsi e tenere conto della condizione di maggior difficoltà nella fase di apprendimento. Pertanto verrà adottata una valutazione che sia sostanzialmente **formativa**, ossia intesa quale spunto per favorire la formazione dell'allievo partendo dal monitoraggio del suo processo di apprendimento.

3.1 Valutazione con didattica a distanza

Tale valutazione rileva possibili criticità e fornisce un eventuale feedback che possa avviare un processo di miglioramento o di compensazione di eventuali squilibri che emergono da quadro valutativo. Pertanto, negli scrutini a conclusione dell'anno scolastico, la valutazione conclusiva, più che aspetti sommativi, avrà come riferimento caratteristiche tipiche della valutazione formativa, ossia:

- ✓ osservare la progressione dei processi di apprendimento, più che i traguardi raggiunti dagli studenti;
- ✓ valorizzare la puntualità e la costanza nelle attività didattiche;
- ✓ valorizzare l'impegno dello studente più che il suo risultato.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DaD dalle studentesse e dagli studenti portatori di disabilità o di bisogni educativi speciali sarà effettuata sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Una griglia comune di valutazione utilizzata per la didattica a distanza è mostrata nella seguente tabella

Voto	Competenze Disciplinari	Organizzazione nello studio	Assiduità	Interesse e senso di Responsabilità
9/10	Complete, approfondite e coordinate, con rielaborazione autonoma, critica e personalizzata	Organizzazione proficua ed efficace del lavoro con rispetto esemplare dei tempi e delle consegne	Partecipazione ininterrotta e puntualità esemplari	Completezza e precisione del lavoro, interesse e interazione attiva a distanza elevati, comportamento pienamente maturo e responsabile, osservanza esemplare delle regole
7 / 8	Corrette, con rielaborazione e collegamenti appropriati	Buona organizzazione e assolvimento puntuale degli impegni, nel pieno rispetto dei tempi e delle consegne	Partecipazione, assiduità e puntualità buone	Lavoro svolto e interesse apprezzabili, buona interazione a distanza, comportamento responsabile con corretta osservanza delle regole
5 / 6	Essenziali, ma per lo più corrette, con semplici livelli applicativi	Organizzazione accettabile nell'assolvimento dei propri compiti, rispetto a volte non puntuale dei tempi e delle consegne	Frequenza assidua, puntualità quasi sempre adeguata	Adeguati impegno ed interesse, partecipazione non sempre attiva, comportamento complessivamente adatto

3 / 4	Frammentarie e/o parziali, con errori di applicazione, analisi e sintesi	Discontinuità e disorganizzazione nell'assolvimento degli impegni, non rispetto dei tempi e delle consegne	Frequenza e puntualità non adeguate	Superficialità nel lavoro svolto, assenza di interazione, insufficiente senso di responsabilità
1 / 2	Nulle o gravemente errate	Manchevole	Frequenza inesistente (non prende parte alle attività DAD)	Nessun interesse o partecipazione